

Spira il vento del cambiamento. Anni 70, Pin-up e romanticismo. Ma sognando un neo-rinascimento dello stile

IL VENTO DELL'ESTATE, quella 2015, non sappiamo ancora se sarà caldo, come titolava una celebre canzone degli Anni 80. Certo sarà un vento le cui voci interne parlano di rimescolamento di stile. E cambiamenti. Lo si è visto nei primi giorni di sfilate milanesi (*Sette* se ne occuperà con un ampio servizio sul numero in edicola il 3 ottobre), dedicate alle collezioni della bella stagione a venire. Romanticismo e leggerezza per alcuni, ma anche il dichiarato sguardo rivolto agli Anni 70. C'è pure la voglia di esorcizzare l'attuale momento critico, pensando che la donna è bella se un po' svaporata. Altro che impegnata come nei 70. Meglio moglie perfetta Barbie style, succulenta Pin-up. Che dire, i segnali di una crisi di identità (ambosessi) ci sono. Torna alla mente il film *Ritorno al futuro*. Viaggiare avanti e indietro nel tempo per ri-leggere e ri-sistemare le cose. La moda questi viaggi da sempre li fa. Per definizione. Oggi però sembra più imperante l'esigenza di tornare ai cosiddetti fondamentali. Mettere dei punti fermi. Andare oltre l'heritage. Salvaguardare l'antico per raggiungere un neo-rinascimento di stile.

Gianluca Bauzano



Leggera, idealizzata e prosperosa: la femminilità da Pin up. Dal neo editato *The art of Pin-up* (Hanson, Blum e Meisel: Taschen).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE | 39 — 26.09.2014

93